Dl Milleproroghe: tra le novità nuovo regime di esenzione dall'Iva e proroga bonus alberghi

20 Dicembre 2024

Slitta al **1° gennaio 2026** l'entrata in vigore del nuovo regime di esenzione dall'Iva per le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate, per finalità istituzionali, dalle Associazioni sindacali e di categoria. È inoltre prorogato di un anno, al **31 dicembre 2025**, il cosiddetto **Bonus alberghi**, che consiste in un credito d'imposta pari all'80% e in un contributo finanziario per le spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica e antisismica degli alberghi (**art. 1 del D.L. 152/2021**, convertito, con modificazioni, nella **legge 233/2021**).

Queste sono alcune delle **novità** previste nella bozza del decreto fiscale disponibile alla data dell'11 dicembre. Il provvedimento verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale entro la fine dell'anno. Ecco, nel dettaglio, le principali novità.

Regime di esenzione IVA per gli Enti associativi – Rinvio al 2026

Nella bozza del D.L. Milleproroghe ad oggi disponibile, viene rinviato, dal **1° gennaio 2025** al **1° gennaio 2026**, il passaggio dall'attuale regime di esclusione a quello di esenzione dall'IVA per le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate, in conformità alle finalità istituzionali, da Associazioni politiche, sindacali e di categoria nei confronti dei soci, associati o partecipanti, dietro pagamento di corrispettivi specifici o di contributi supplementari (**art. 5, co. 15-quater, del D.L. 146/2021**, convertito, con modificazioni, nella **legge 215/2021**).

Il mutamento di regime, da esclusione a esenzione, interessa anche le Associazioni aderenti al sistema ANCE che effettuano prestazioni rientranti nell'attività istituzionale dietro pagamento di corrispettivi specifici. Questo comporta differenti adempimenti ai fini IVA:

- Le operazioni esenti concorrono a formare il volume d'affari dell'Ente.
- Richiedono l'apertura della partita IVA.
- Prevedono obblighi di fatturazione e registrazione delle operazioni.

Il rinvio al **1° gennaio 2026** offre alle Associazioni aderenti più tempo per valutare l'opportunità di costituire una specifica società di servizi, nella quale far confluire le attività svolte verso gli associati dietro corrispettivi specifici. Questo permetterebbe di evitare l'apertura della partita IVA e i relativi adempimenti.

Proroga del Bonus alberghi al 31 dicembre 2025

La bozza del D.L. Milleproroghe prevede anche la proroga al **31 dicembre 2025** del credito d'imposta pari all'80% e del contributo, fino a un massimo di **100.000 euro**, per le spese relative a interventi di:

- Recupero edilizio in chiave energetica e antisismica.
- Abbattimento delle barriere architettoniche.

Il credito d'imposta è attualmente applicabile per le spese sostenute dal **7 novembre 2021** al **31 dicembre 2024** (**art. 1 del D.L. 152/2021**, convertito, con modificazioni, nella **legge 233/2021**).

Beneficiari degli incentivi:

- Imprese alberghiere.
- Strutture che svolgono attività agrituristica.
- Strutture ricettive all'aria aperta.
- Imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, inclusi stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici e parchi tematici.

Il credito d'imposta e il contributo possono essere usufruiti anche indipendentemente l'uno dall'altro. Il beneficio fiscale è utilizzabile in compensazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui gli interventi sono stati realizzati, tramite la presentazione del modello **F24** esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.